

**CERTIFICATO AUTHCLICK
(Autentica e Scheda)**



AUTENTICA*

- [PUB] **Nome autore:** Sara.
[PUB] **Cognome autore:** Lando.
[PUB] **Luogo di nascita:** Marostica.
[PUB] **Anno di nascita:** 1978.
[PUB] **Titolo:** Ship of Theseus 1 (dalla serie “Ship of Theseus”).
[PUB] **Data della ripresa:** 2010.
[PUB] **Data stampa:** 2010.
[PUB] **Nome stampatore:** /
[PUB] **Cognome stampatore:** /
[PUB] **Nome committente:** La stessa autrice.
[PUB] **Dimensioni:** Sono previsti diversi formati di piccole dimensioni (30x40 cm) e grandi formati.
[PUB] **Tecnica scatto:** Digitale.
[PUB] **Tecnica stampa:** Stampa a getto d’inchiostro.
[PUB] **Supporto:** Carta cotone (per i piccoli formati) o tela (per i grandi formati).
[PUB] **Tiratura:** Aperta.
[PUB] **Esemplare:** /
[PUB] **Firma:** Sì.
[PUB] **Timbri:** No.
[PUB] **Annotazioni:** Ciascuna fotografia è datata e firmata sul retro dall’autrice. Le fotografie in grande formato (grandi fino a 100x150 cm) sono stampate su tessuto.
[PUB] **Targa:** /
[PUB] **Tag:** Fotografia di ritratto, Fotografia sperimentale.

[PUB] SCHEDA

Data:

9 novembre 2020.

Copyright:

[C] Sara Lando.

Informazioni sull'autore (o responsabile):

- [F] **Responsabilità dello scatto:** Autrice.
[F] **Ruolo del fotografo:** Principale.
[F] **Stile dell'autore:** Ritratto; fotografia sperimentale.

Informazioni sullo scatto:

- [F] **Tipologia:** Fotografia digitale.
[F] **Servizio/progetto/serie:** “Ship of Theseus”.
[F] **Poetica:** Le fotografie del progetto “Ship of Theseus” indagano i temi dell’identità personale e del labile confine tra la realtà e l’immaginario proprio dell’artista, a cui si accompagna un terzo argomento, cioè quello dello scorrere del tempo. A quest’ultimo fanno riferimento le tematiche dello sfaldamento e della fallacia della memoria, qui rappresentati da immagini, per lo più ritratti e autoritratti, che mediante l’impiego di tecniche miste e di materiali e supporti non convenzionali per la fotografia (come ad esempio la colatura della cera liquida sull’immagine, la scelta di stampare le foto sulla tela o di bruciare parte della superficie fotografica) si disgregano sotto l’occhio inerme dell’osservatore.

Si tratta di una tematica che trova chiare corrispondenze nella vicenda biografica della stessa artista, nei suoi affetti familiari e che si ricollega al suo interesse per il tema del ricordo.

Con questo progetto Sara Lando ha inoltre voluto esplicitare come il semplice scatto fotografico (risultato di un processo meccanico) non è mai un prodotto finito. Piuttosto, in quanto atemporale virtualizzazione della realtà trasposta su un supporto bidimensionale, è unicamente il punto di partenza del suo lavoro interpretativo, espressivo e indagatore.

Nel caso specifico del progetto “Ship of Theseus” le fotografie ottenute derivano da un complesso lavoro di sovrapposizioni, montaggi, accostamenti di immagini e materiali diversi: si attiva, così, un meccanismo percettivo complesso che chiama l’osservatore a intraprendere un’esperienza multisensoriale o, come lei stessa afferma, sinestesica.

[F] Tecnica: Fotografia digitale.

[F] Post-produzione: No.

Soggetto fotografato:

[F] Identificazione: Ritratto fotografico in bianco e nero con manipolazione della superficie fotografica.

[F] Descrizione analitica (quello che vedo): L fotografa ritrae una giovane donna su sfondo nero, seduta e immortalata, quasi a figura intera, di tre quarti dal lato sinistro. L’immagine è mossa, come se fosse il prodotto di un’esposizione multipla e a questa si somma la presenza di una texture di puntini più chiari che dall’occhio sinistro della protagonista si irradiano verso la parte inferiore della fotografia. Sulla parte destra, in posizione centrale, si trova anche un alone arancione indistinto, unico elemento cromatico presente nell’opera.

[F] Indicazioni sul soggetto (quello che so): La texture di puntini bianchi è stata ottenuta bucando la fotografia originariamente stampata in bianco e nero: l’autrice ha mosso e bucato l’immagine fino a ottenere il risultato da lei desiderato. L’alone arancione non è altro che fuoco. Infatti, la stampa è stata volontariamente bruciata dall’artista, la quale, nel frattempo, ha fotografato digitalmente la fiamma che aveva acceso sulla carta: per questo motivo l’effetto visivo ottenuto è unico e irripetibile.

[F] Valore residuale (rarietà): /

Documentazione:

[C] Schede di altri enti: /

[C] Mostre e/o eventi culturali: No perché “Ship of Theseus” è un progetto ancora in fieri.

[C] Bibliografia/Pubblicazioni sullo scatto: /

[C] Video relativi allo scatto: /

[C] Pubblicazioni pregresse dello scatto: /

[C] Documentazione in riferimento ai diritti d’autore: /

[C] Recupero dati pregressi: /

[C] Documenti a corredo: Sito internet dell’autrice: <http://www.saralando.com/ship-of-theseus/>

[C] Liberatoria del soggetto: /

CATEGORIZZAZIONE ESTETICA:

La fotografia di Sara Lando si presenta come fortemente materica. Coinvolgendo a livello quasi sinestesico, chiede all'osservatore una partecipazione il più possibile attiva nel momento della fruizione. Il tratto polimerico, frutto di un importante intervento di rielaborazione di ciascuna immagine fotografica, si presenta come un lavoro di postproduzione e al contempo di sperimentazione, appositamente messo in atto per dare vita a opere fortemente espressive.

Muovendosi costantemente sul limite che separa dimensione inconscia e razionale, la fotografia è per l'artista uno strumento attraverso cui raccontarsi e raccontare la propria visione del mondo.

In particolare, questo scatto è caratterizzato dalla presenza del fuoco volontariamente appiccato dalla stessa autrice e che, come ben si sa, innesca un processo distruttivo incontrollabile sulla carta fotografica: atto volontario e reazione involontaria agiscono sulla fotografia e la modificano a un punto tale da annullarla.

Sara Lando ci lascia tuttavia una traccia di quanto è avvenuto. Con la macchina fotografica immortala la fase iniziale in cui la fiamma non ha ancora intaccato l'intero soggetto, restituendo all'osservatore la memoria visiva di un oggetto-immagine che ormai non c'è più.